

<b>Installazione</b>	<b>Impianto chimico</b>
<b>Società</b>	<b>Yara Italia S.p.A.</b>
<b>Ubicazione installazione</b>	<b>Ravenna – via Baiona, 107</b>
<b>Codice identificativo installazione</b>	<b>CHI-032 (ID 89)</b>
<b>Provvedimento e s.m.i.</b>	1) AIA: DM prot. 0000220 del 12/12/2012 2) Modifica ID 89/690: prot. 30698 del 26/09/2014 3) Modifica ID 89/754: prot. 37253 del 12/11/2014 4) Modifica ID 89/774: prot. 24050 del 25/09/2015
<b>Gazzetta Ufficiale</b>	1) AIA: GU n. 2 del 3/01/2013
<b>Enti di controllo presenti</b>	<b>ISPRA/ARPAE-ST Ravenna</b>
<b>Visita ispettiva ordinaria</b>	<b>14-16/11/2017</b>

Il giorno 14/11/2017 alle ore 14.00, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-decies del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., si è recato presso l'impianto chimico Yara Italia S.p.A., ubicato in Ravenna – via Baiona, 107, allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di ISPRA/ARPAE-ST Ravenna in attuazione del decreto autorizzativo AIA - DM prot. 0000220 del 12/12/2012 e successive modificazioni e integrazioni.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. *Gaetano Battistella, ISPRA – Ispettore*
2. *Romualdo Marrazzo, ISPRA*
3. *Mario M. Simonelli, ISPRA*
4. *Margherita Bimbati, ARPAE - Ispettore*
5. *Andrea Zannoni, ARPAE – Ispettore*
6. *Catia Giachi, ARPAE – Ispettore (presente il solo giorno 15/11/2017)*

Per la Società Yara sono presenti:

1. *Gianmarco Montanari – Gestore (direttore di stabilimento)*
2. *Roberta Mugnai – Ufficio HESQ*
3. *Barbara Damassa – Responsabile HESQ*
4. *Umberto Maestri – Responsabile LAB*
5. *Riccardo Antimi – Responsabile ispezione e collaudi (presente nelle giornate del 15-16/11/2017)*
6. *Gianni Maioli – Responsabile tecnologia e ufficio tecnico (presente il solo giorno 16/11/2017)*

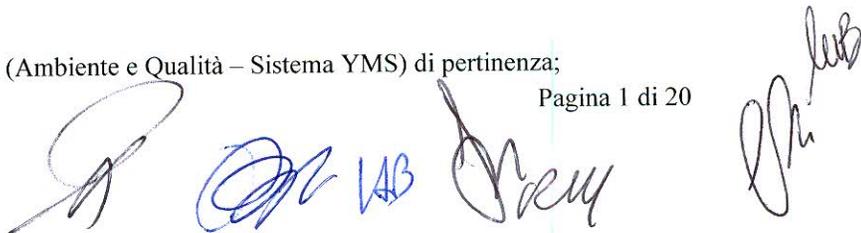
Il Gruppo Ispettivo ha avviato l'attività informando i rappresentanti della Società sulla genesi dell'attività di visita ispettiva ordinaria in corso e sui criteri ai quali essa si uniformerà.

In particolare è intenzione del Gruppo Ispettivo garantire:

1. trasparenza, imparzialità e autonomia di giudizio;
2. considerazione per gli aspetti di rilievo oggettivo;
3. riduzione, per quanto possibile, del disturbo arrecato alle attività in essere;
4. valutazioni conclusive basate sulle evidenze oggettive acquisite nel corso dell'attività.

Il Gruppo Ispettivo ha proseguito l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi:

1. alle attività dell'installazione oggetto di ispezione, a partire dall'ultima ispezione ambientale ordinaria di dicembre 2014, in particolare per quanto attiene l'attuazione delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo AIA per le attività IPPC;
2. agli esiti dell'autocontrollo da parte della Società in funzione dei risultati attesi dall'AIA; in particolare la Società ha messo a disposizione la seguente documentazione:
  - Report Annuali 2015 e 2016;
  - Procedure ed Istruzioni Operative del SGI (Ambiente e Qualità – Sistema YMS) di pertinenza;



- Altra documentazione di merito pertinente agli argomenti oggetto della attività ispettiva, come riportati nel seguito del presente verbale.
3. alle procedure interne di sicurezza della Società per l'accesso alle aree di interesse; a tal proposito la Società ha segnalato ai membri del Gruppo Ispettivo l'esigenza di munirsi e ha fornito i seguenti DPI per l'esecuzione dell'attività di controllo presso l'installazione:
- a) *Elmetto Protettivo*
  - b) *Occhiali protettivi*
  - c) *Indumenti di protezione*
  - d) *Scarpe antinfortunistiche*
  - e) *Maschera scappa-scappa*
  - f) *Tappi protezione udito (otoprotettori)*
4. alle eventuali informazioni oggetto della visita ispettiva ordinaria che la Società ritiene possano avere carattere di particolare confidenzialità.

La Società ha fornito le indicazioni richieste nel corso della verifica ispettiva.

E' stato verificato che al Direttore di Stabilimento e cioè Gestore è attribuita la responsabilità ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e ai sensi IPPC, oltre al potere, decisionale e di spesa, atto a garantire il corretto andamento delle operazioni svolte nello stabilimento in riferimento e la loro conformità alle normative vigenti in materia di ambiente, e in particolare al D. Lgs. 152/06 s.m.i..

In conformità con il mandato ricevuto il Gruppo Ispettivo, sulla scorta degli elementi informativi raccolti ha:

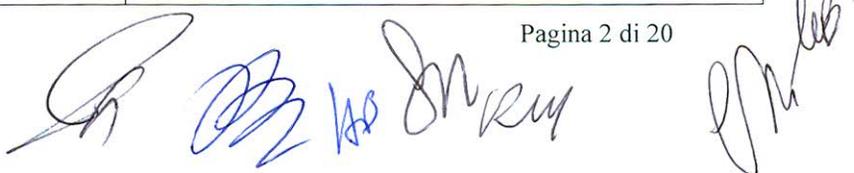
1. concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base di un programma di massima della visita ispettiva sulle 3 giornate, sulla base del Piano di Ispezione concordato tra ISPRA ed ARPAE.
2. richiesto alla Società l'elenco dei nominativi del personale che ha seguito la visita.

Il presente Verbale assomma in se i 3 verbali intermedi di Avvio, Esecuzione e Chiusura della Ispezione Ambientale.

**A** - Nella giornata del 14/11/2017, dalle ore 16.00 alle ore 17.30, dopo una riunione di insediamento negli Uffici messi a disposizione da Yara, il Gruppo Ispettivo ha effettuato un sopralluogo sugli impianti in esercizio di AIA.

Le evidenze oggettive e le relative considerazioni emergenti dal sopralluogo sono riportate nel seguito, in relazione alle specifiche prescrizioni autorizzative e alle modalità di autocontrollo.

SOPRALLUOGO			
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
Ciclo produttivo: • produzione acido nitrico e abbattimento catalitico N2O • produzione nitrato ammonico • produzione concimi complessi NPK granulari e concimi liquidi • stoccaggio ammoniaca in pressione (AMM-1) • macinazione calcare • attacco dolomia • equalizzatore acque azotate • torri e rete acque raffreddamento • aree di deposito rifiuti • sistema raccolta acque reflue inorganiche • impianto logistica banchina	pp. 18 – 22 PIC Decreto AIA; pp. 45 – 47 PIC Decreto AIA	Osservazioni in campo	Il GI ha riscontrato le seguenti evidenze, in occasione del sopralluogo: • Le cisternette dei chemicals sono state poste su un pianale con al di sotto un bacino di contenimento ed è identificata una area adibita ai materiali in attesa di classificazione. Per quanto riguarda le evidenze specifiche, si rimanda all'item "Rifiuti" n. 7. • Il gestore ha informato il GI in merito alla indicazione dei limiti di batteria dell'impianto per quanto riguarda la pipeline in arrivo dal serbatoio di ammoniaca criogenica in area VERSALIS. Il prodotto ammoniaca, di proprietà YARA, è gestito interamente a cura di VERSALIS all'interno del serbatoio e della pipeline fino al limite di batteria. Il limite di batteria, in campo, è identificato mediante variazione di colori della pipeline in Isola 6 angolo sud-ovest (punto B.L.19 indicata in planimetria disegno n. RA-GB-1240-X-06046-A rev. 03 del 31/07/2009); l'unica sconnessione è rappresentata, in area VERSALIS, dalla valvola di mandata verso YARA. È quindi presente, in area YARA, una ulteriore valvola di intercettazione. • Aggiornamento PMC in merito ai controlli sulle acque: – in relazione alla variazione di omologa del "Piano di



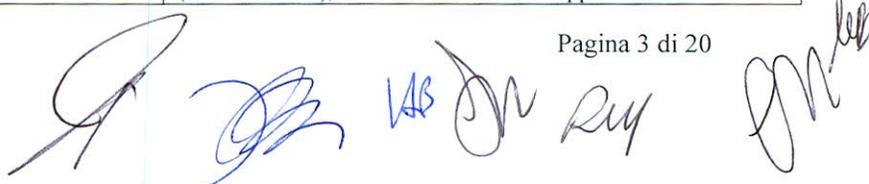
**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

SOPRALLUOGO			
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
			<p>controllo del sistema delle reti fognarie delle acque reflue industriali e meteoriche dell'insediamento multi societario di Ravenna", il gestore ha dichiarato che il parametro "vanadio", nella versione attuale dell'omologa, non è stato indicato, ma nel piano di campionamento è ancora presente (si evince dalla mail di YARA di invio al responsabile tecnico di HERAmbiente di aprile 2017). Il gestore si impegna a comunicare la nuova omologa dopo averla accertata.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Per quanto riguarda il parametro "pesticidi fosforati", il gestore ha dichiarato che esso non è stato mai trovato nelle analisi pregresse; l'omologa, al riguardo, è stata variata, come da procedura di regolamento fognario, in accordo con tutte le società coinsediate, e ne è stata data comunicazione il 14/06/2016 all'A.C. e ISPRA.</li> </ul> <p>Il GI si riserva, per entrambi i parametri, a valle del chiarimento sul vanadio a cura del gestore, di effettuare una verifica sulla approvazione da parte dell'A.C., anche in considerazione di quanto indicato nel PIC, in merito al conseguente aggiornamento del PMC.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Controllo delle etichettature e segnalazione delle sostanze pericolose in ingresso e uscita dagli impianti e delle pipelines, mediante un "check" opportuno sulla situazione reale di stabilimento.</li> </ul>

Nel corso della visita ispettiva del giorno 14/11/2017 non sono stati programmati campionamenti presso l'impianto.

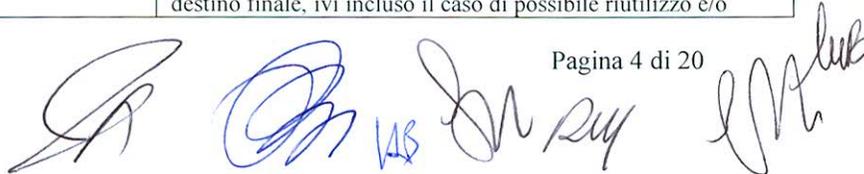
In merito alla verifica delle prescrizioni autorizzative ed alle modalità di autocontrollo sono stati analizzati gli aspetti di seguito descritti.

VARIE			
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
Visura camerale della società e/o procure conferite dal Cda al gestore	Decreto AIA	Responsabilità attuazione obblighi AIA e effettivo potere di spesa	Il GI ha preso visione della visura camerale di YARA ITALIA del 24/06/2016 in cui si identifica Montanari Gianmarco come preposto e responsabile alla gestione e sicurezza, ivi inclusi gli aspetti ambientali e la disponibilità di risorse e economiche e finanziarie adeguate per gli aspetti di tutela.
Tariffa per i controlli	Decreto AIA	Pagamento della tariffa controlli 2017	Il GI ha preso visione della comunicazione del versamento, per la tariffa per i controlli dell'anno 2017 (18/01/2017), pari a euro 4.733,50, da parte dell'istituto di credito alla società YARA ITALIA.
Emissioni in atmosfera - Aggiornamento Manuale di Gestione SME: modifiche alla definizione degli stati impianto ai fini della verifica di conformità dei valori misurati ai VLE	Verbale sopralluogo 02/12/2014	Trasmissione della revisione con rapporto annuale	Il GI ha preso atto della trasmissione del Manuale di gestione SME rev. 02 del 16/07/2015, inviato con rapporto annuale 2016 (PEC del 29/04/2016). Nel manuale sono presenti le definizioni di stato di impianto UHDE1 e UHDE4. Tale manuale è stato re-inviato con report annuale 2017.
Emissioni in atmosfera - Relazione relativa ai punti di campionamento, con tabella riassuntiva per tutti i punti di emissione: - modalità di accesso in quota alle prese di campionamento - rappresentatività della	Condizione da Relazione rapporto di ispezione (18/02/2015) - Verbale sopralluogo 02/12/2014	Trasmissione idonea relazione entro febbraio 2015: ottemperanza, completamento e conformità	Il GI ha preso visione della relazione in oggetto inerente alla conformità norma UNI EN 15259:2008 delle sezioni di campionamento delle emissioni convogliate in atmosfera. In tale relazione sono indicati tutti i punti oggetto di interesse, con la valutazione relativa; per quelli non conformi sono state riportate le azioni di miglioramento. Per quanto riguarda la rappresentatività, è stato condotto uno studio di approfondimento per le situazioni non conformi (febbraio 2016), a cura della società Gruppo CSA.



**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

VARIE			
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
sezione di campionamento e significatività dei punti di emissione			<p>Il gestore dichiara che, sulla base degli esiti del rapporto, non ci sono situazioni tali da dover modificare le condizioni di misura.</p> <p>Il GI, a campione, ha verificato che, per il punto E48-3, non sono emerse problematiche rilevanti tali da variare le condizioni di misura come definite in precedenza.</p> <p>Il GI ha pertanto verificato che tale prescrizione risulta ottemperata.</p>
Emissioni in atmosfera - Verifica stato di attuazione Norma UNI EN 14181:2005	Condizione da Relazione rapporto di ispezione (18/02/2015)	Fare riferimento all'intervallo di taratura valido così come previsto ai sensi del § 6.5 della norma, verificando su base settimanale che il numero dei valori misurati dallo SME, che non rientra nell'intervallo di taratura valido, non ecceda le percentuali previste dalla stessa norma al § 6.5, tenendo conto del fatto che, al raggiungimento di una delle due percentuali soglia, scatta l'obbligo per il gestore di ripetere le prove di QAL2 entro i successivi 6 mesi	Il GI ha preso atto della operatività del Manuale di gestione SME rev. 02 del 16/07/2015, inviato con rapporto annuale 2016 (PEC del 29/04/2016), in cui è stato indicato il riferimento normativo richiesto (limite YsMax).
Rifiuti e depositi - Miglioramento stoccaggio cisternette chemicals	Condizione da Relazione rapporto di ispezione (18/02/2015) - Sopralluogo 01-04/12/2014	Adeguare questo aspetto entro tre mesi dal ricevimento del Rapporto di ispezione	<p>Il GI ha preso visione, in occasione del sopralluogo, del fatto che le cisternette sono state poste su un pianale con al di sotto un bacino di contenimento.</p> <p>Il GI ha preso visione dell'invio (PEC a ISPRA e AA.CC. del 01/10/2015 prot. 61), da parte del gestore, dell'aggiornamento sulle condizioni da precedente ispezione, ivi inclusi l'acquisto e posizionamento di porta-cisternette.</p> <p>Il GI ha preso visione della procedura di YMS (Yara Management System) "HIR 185 Gestione dei rifiuti" del 15/05/2017 e quindi ha verificato che tale prescrizione risulta ottemperata.</p>
Rifiuti e depositi - Miglioramento dello stoccaggio delle cisternette in attesa di classificazione	Condizione da Relazione rapporto di ispezione (18/02/2015) - Sopralluogo 01-04/12/2014	Adeguare questo aspetto entro tre mesi dal ricevimento del Rapporto di ispezione	<p>Il GI ha preso visione, in occasione del sopralluogo, del fatto che le cisternette sono state poste su un pianale con al di sotto un bacino di contenimento in una specifica area identificata per le cisternette in attesa di classificazione (isola 7).</p> <p>Il GI ha preso visione dell'invio (PEC a ISPRA e AA.CC. del 01/10/2015 prot. 61), da parte del gestore, dell'aggiornamento sulle condizioni da precedente ispezione, ivi inclusa l'acquisto e posizionamento di porta-cisternette nella specifica area identificata per le cisternette in attesa di classificazione (isola 7).</p> <p>Il GI ha preso visione della procedura di YMS "HIR 185 Gestione dei rifiuti" del 15/05/2017.</p> <p>In tale procedura è riportata una definizione inerente ai materiali in attesa di classificazione/caratterizzazione (necessità di effettuare analisi chimico-fisico).</p> <p>La condizione in oggetto non si ritiene ancora completamente ottemperata: la procedura necessita di aggiornamento in merito alla corretta specificazione dello stoccaggio di tali prodotti e destino finale, ivi incluso il caso di possibile riutilizzo e/o</p>





**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

## VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

VARIE			
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
			destinazione a rifiuto, in seguito ad analisi della possibile pericolosità.
Rifiuti e depositi - Registro C/S numerazione pagine con le operazioni registrate su ogni registro, oltre che con numero progressivo, anche con lettera identificativa di ciascun registro	Condizione da Relazione rapporto di ispezione (18/02/2015) - Sopralluogo 01-04/12/2014	Attuare tale modalità di registrazione dal ricevimento del Rapporto	Vedi item "Rifiuti" n. 7.
Redazione idonea procedura relativa alla gestione delle valvole di fondo dei bacini di contenimento dei serbatoi, in occasione dell'invio alla fognatura di stabilimento delle acque meteoriche accumulate sul fondo degli stessi	Condizione da Relazione rapporto di ispezione (18/02/2015) - Verbale sopralluogo 02/12/2014 - Verbale esecuzione 02-03-04/12/2014	Redigere idonea procedura entro tre mesi dal ricevimento del Rapporto: ottemperanza, completamento e conformità	Il GI ha preso visione delle procedure YMS: - HIR 908 del 10/07/2015, valida per il reparto NPK "Gestione valvole di fondo nei bacini di contenimento" - HIR 910 del 16/07/2015, valida per il reparto azotati "Gestione valvole di fondo nei bacini di contenimento". In tali procedure sono indicate le modalità di gestione, in caso di evento piovoso, delle acque meteoriche, relativamente alla apertura e/o chiusura delle valvole di fondo dei bacini di contenimento dei serbatoi. Il GI ha pertanto verificato che tale prescrizione risulta ottemperata.

PRESCRIZIONI A SEGUITO DI MODIFICHE			
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
<ul style="list-style-type: none"> <li>Trasmissione all'A.C. del crono-programma con dettaglio con indicazione tempi completamento</li> <li>Integrazione tariffa istruttoria per le 4 modifiche di cui consiste la modifica in oggetto (4 punti di emissione)</li> </ul>	Modifica ID 89/754 (razionalizzazione flusso emissione in atmosfera area magazzini e logistica terra e mare) - p. 14 PIC	<ul style="list-style-type: none"> <li>Modifiche ai 4 camini (E49-1, E49-2; E48-5; E48-12), presenti nell'area magazzini e logistica, riguardanti: 1. la geometria (altezza e sezione) dei Camini; 2. la sostituzione e/o il potenziamento dei sistemi di abbattimento con altri più idonei e di maggiore efficacia; 3. la riduzione dei flussi emessi in atmosfera; 4. la riduzione dei limiti di emissione delle Polveri del 50% circa.</li> <li>Pagamento della tariffa istruttoria</li> </ul>	Il GI ha preso visione della comunicazione inerente al crono-programma, inviato il 21/11/2014, con completamento entro dicembre 2014. Il gestore ha dichiarato, al riguardo, che tali lavori sono stati completati. Il GI ha preso visione del versamento di integrazione del 20/10/2014 (3 camini rimanenti per un totale di 4 camini)
Aggiornamento studio mappatura delle potenziali fonti di emissione odorigena in relazione alle	<ul style="list-style-type: none"> <li>Modifica ID 89/774 (mappatura emissioni)</li> </ul>	Presentazione entro 6 mesi dalla comunicazione del PIC (24/03/2016)	Il GI ha preso visione della relazione rev. 0 di giugno 2014, redatta da NIER Ingegneria, sulla base delle emissioni dai camini per le seguenti sostanze: ammoniaca, biossido di azoto e fluoro.

**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

**PRESCRIZIONI A SEGUITO DI MODIFICHE**

Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
emissioni di stabilimento, esplicitando natura chimica delle sostanze emesse ed elementi di criticità con proposta di interventi di mitigazione	odorigene) – p. 4 PIC • p. 7 Decreto AIA (art. 1.5)		Il gestore ha quindi prodotto lo studio successivo (rev. febbraio 2016), inerente alla modifica ID 89/774, svolto sulla base dei prelievi effettivi, ai sensi della norma UNI EN 13725, come richiesto dalla prescrizione.
Aggiornamento delle disposizioni concernenti il "Controllo ed integrità dei serbatoi" del PMC, che dovrà essere aggiornato includendo il monitoraggio dei serbatoi per i quali è previsto il riutilizzo in impianto	Modifica ID 89/690 (piano razionalizzazione serbatoi) – p. 17 PIC	Serbatoi di stoccaggio oggetto di attività di razionalizzazione (soggetti a dismissione finale e/o individuati per essere posti nuovamente in servizio: - 3208V108 - 310S210/2 - 260V601 - 310S230 - 310S220 - 3208V115 - 3901V434 - 280V413 - 280V414 - 280V415 - 280V416	Dalla nota di aggiornamento di agosto 2016 si evince la seguente situazione: - 3208V108: demolizione (concluso nel 2016) - 310S210/2: ripristino. Il 15/01/2017 il gestore ha controllato il serbatoio con metodi NDT - spessimetria (rapporto di controllo a cura di ISPECO) su fondo e virole. A seguito dei risultati il gestore ha dichiarato che il serbatoio è esercibile. - 260V601: ripristino. Il 12/12/2016 il gestore ha controllato il serbatoio in via preliminare (verifiche visive e prove di riempimento). A seguito dei risultati il gestore ha dichiarato che il serbatoio non è esercibile (da demolire entro 2017). Il gestore dichiara che, ad oggi, il serbatoio è stato demolito. - 310S230: ripristino. Il gestore dichiara che, in base al programma quinquennale (item n. 14), tale serbatoio viene mantenuto fuori esercizio dal 2015, in attesa di una valutazione per l'eventuale ripristino. - 310S220: ripristino. Il gestore dichiara che, in base al programma quinquennale (item n. 14), tale serbatoio viene mantenuto fuori esercizio dal 2014, in attesa di una valutazione per l'eventuale ripristino. - 3208V115: ripristino. Il gestore ha dichiarato che è attualmente fuori servizio ed è prevista la manutenzione nel 2018 per il ripristino eventuale. - 3901V434: demolizione. Il gestore ha dichiarato la demolizione nel 2016. - 280V413: ripristino (da piano), in demolizione. Il 25/05/2017 il gestore ha controllato il serbatoio in via preliminare (verifiche visive e prove di riempimento). A seguito dei risultati il gestore ha dichiarato che il serbatoio non è esercibile (da demolire entro 2018). • 280V414: controllato e da demolizione. Il 25/05/2017 il gestore ha controllato il serbatoio in via preliminare (verifiche visive e prove di riempimento). A seguito dei risultati il gestore ha dichiarato che il serbatoio non è esercibile (da demolire entro 2018). • 280V415: ripristino. Controllo da effettuare entro 2018 • 280V416: ripristino. Controllo da effettuare entro 2018 Il GI richiede al gestore di inviare un elenco aggiornato in merito ai serbatoi in esercizio, separatamente dall'elenco dei serbatoi non in esercizio, con le informazioni relative richieste dal PMC, con cadenza annuale.

Alle ore 19.00 del 14/11/2017 l'attività di verifica viene sospesa.



**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

**B** - Il giorno 15/11/2017 alle ore 09.00, il Gruppo Ispettivo ha ripreso l'attività di verifica presso lo Stabilimento Yara.

Nel corso della visita ispettiva del giorno 15/11/2017 vengono eseguiti, da parte di ARPAE (Giachi e Zannoni) accompagnati da Mario M. Simonelli di ISPRA, i campionamenti sulla linea 2 – fogna acque di processo azotate, pozzetto ufficiale di consegna A6.1 (limite di batteria), a monte dell'immissione nella linea fognaria 2 di sito per il trattamento all'impianto TAS di HERAmbiente (TAPO).

In merito alla verifica delle prescrizioni autorizzate ed alle modalità di autocontrollo sono stati analizzati gli aspetti di seguito descritti.

<b>1. APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE MATERIE PRIME</b>			
<b>Prescrizione</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Verifica prevista</b>	<b>Evidenze</b>
Consumo/Utilizzo di materie prime ed ausiliarie	p. 7 PMC (Modifica ID 89/690)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Approvvigionamenti</li> <li>Quantità residue stoccate, con frequenza mensile</li> </ul>	Il GI ha preso visione del report 2016 (dati su base mensile). Il GI ha preso visione, a campione, dei dati relativi a: <ul style="list-style-type: none"> <li>Acido fosforico PL020L (mensili): risulta un consumo di 6454 t annuale</li> <li>Fosforite Marocco (mensili).</li> <li>Solfato di calcio (alla ricezione).</li> </ul>
Consumo di combustibili	p. 9 PMC (Modifica ID 89/690)	Metano (giornaliero con report mensile)	Il GI ha preso visione del report 2016 (dati su base mensile). Il gestore ha dichiarato che il metano arriva in ingresso, a cura di RSI, che ne effettua la misura, a seguito di ripartizione tra tutti gli utenti del sito.
Consumi idrici	p. 9 PMC (Modifica ID 89/690)	Consumo di acqua (giornaliero con report mensile): potabile / uso industriale / raffreddamento / demi	Il GI ha preso visione del report 2016 (dati su base mensile). Il gestore ha dichiarato che l'acqua, differenziata tra i vari utilizzi, arriva in ingresso, a cura di RSI, che ne effettua la misura, a seguito di ripartizione tra tutti gli utenti del sito.
Produzione e consumi energetici	p. 10 PMC (Modifica ID 89/690)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Energia elettrica consumata</li> <li>Energia termica consumata:</li> <li>Vapore importato</li> <li>Autoconsumo</li> <li>Netta autoconsumo e immessa in rete</li> </ul>	Il GI ha preso visione del report 2016 (dati su base mensile). Il gestore ha dichiarato che l'energia elettrica e termica (vapore), differenziate tra i vari utilizzi, arrivano in ingresso, a cura di ENI POWER, e partono dall'impianto in uscita.

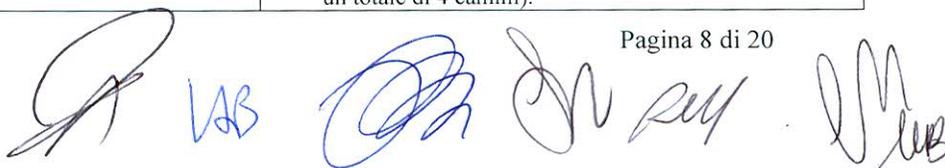
<b>2. EMISSIONI CONVOGLIATE IN ARIA</b>			
<b>Prescrizione</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Verifica prevista</b>	<b>Evidenze</b>
Il gestore dovrà presentare al Ministero dell'Ambiente e a ISPRA uno studio di fattibilità per l'abbattimento degli ossidi di azoto ai camini E-41-A1, E41-B1, E41-C1 entro 24 mesi dal rilascio AIA	p. 7 Decreto AIA (art. 1.5)	Predisposizione del documento con il coinvolgimento del fornitore del catalizzatore, al fine di studiare la fattibilità tecnica degli eventuali miglioramenti, nel rispetto della scadenza indicata	Il gestore ha dichiarato che lo SME installato, anche in base al manuale di gestione, opera su due linee (UHDE 1 e UHDE 4). Esso opera con una frequenza di 2 secondi (valore elementare registrato). Il GI ha riscontrato che lo studio, inerente all'abbattimento degli ossidi di azoto, è stato trasmesso con pec del 29/12/2014 ad A.C.. Il GI ritiene che le conclusioni emerse dallo studio, come dichiarato dal gestore, potranno utilmente essere prese in considerazione in occasione del futuro riesame di AIA per eventuali riduzioni del VLE.
Georeferenziazione informatica punti emissione in atmosfera e scarichi idrici	p. 8 Decreto AIA (art. 3.2)	Riscontri sulle planimetrie ed elaborati grafici connessi	Il gestore ha dichiarato che le coordinate in oggetto sono state sempre fornite con la documentazione inviata (sistema WGS 84).
Punti di emissione: • Elenco;	p. 18 PMC (Modifica ID)	• Campione rappresentativo	Il GI ha preso visione, a campione, dei dati per i seguenti camini:



**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

**2. EMISSIONI CONVOGLIATE IN ARIA**

Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
<ul style="list-style-type: none"> <li>Parametro;</li> <li>Limite;</li> <li>Frequenza;</li> <li>Rilevazione dati;</li> <li>Registrazione</li> </ul>	89/690)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Inquinanti di rilievo</li> <li>Controllo / Concentrazione limite / Fattore di emissione</li> <li>In continuo e/o annuale</li> <li>Rilevazione tramite misura/calcolo;</li> <li>Registrazione su file dei dati (annuale)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>E41-A-1: parametro N2O. Il gestore ha dichiarato di aver effettuato una correlazione tra la concentrazione di gas al camino con il livello emissivo in kg di N2O per t di HNO3 prodotto. Il gestore ha dichiarato che l'ossigeno non è monitorato in quanto il quantitativo utilizzato è tutto quello stechiometrico. Il GI ha preso visione, a campione, del report giornaliero del 14/11/2017, in cui sono riportati i dati relativi a: portata emissione camino; concentrazione e emissione di N2O, NOx, e NH3.</li> <li>E43-5: report annuale con le due verifiche semestrali (17/02/2016 e 02/09/2016) per le polveri e NH3. Per il primo semestre, il GI ha preso visione dei 3 rapporti di prova e del rapporto di prova medio (campione 1605470), a cura di società terza accreditata. Per il secondo semestre, il GI ha preso visione del rapporto di prova medio (campione 1634877), a cura della società citata.</li> <li>E43-1: report annuale con la verifica semestrale (22/09/2016) per il fluoro (come HF), polveri, ossido di azoto e ammoniaca. Il GI ha preso visione del rapporto di prova, a cura di società Gruppo CSA.</li> </ul> <p>Il GI acquisisce, in sede di ispezione, i verbali di campionamento, redatti da ARPAE-ST Ravenna, per i camini seguenti: E49-1; E46-A-4; E42-7-A; E42-7-B; E42-7-C; E42-7-D.</p>
Nelle more di installazione degli analizzatori in linea laddove non ancora presenti	p. 18 PMC (Modifica ID 89/690)	Campionamenti manuali e analisi di laboratorio con frequenze mensili	Il gestore ha dichiarato che i campionamenti manuali sono stati effettuati fino alla messa in esercizio dello SME su E41-A-1 e E41-C-1 (01/07/2014).
Punti di emissione utilizzati in condizioni di emergenza	p. 20 PMC (Modifica ID 89/690)	Report annuale: <ul style="list-style-type: none"> <li>numero e tipo di funzionamenti</li> <li>tempi di durata</li> <li>valori di concentrazione medi orari degli inquinanti</li> <li>volumi delle emissioni gassose calcolati stechiometricamente (algoritmo e emissioni massiche)</li> </ul>	Il GI ha preso visione del punto di emissione E43-11 sull'impianto NPK (n. 7 attivazioni). Il gestore dichiara che il flusso di massa in emissione, per questo camino, indicato nel rapporto annuale, viene calcolato sulla base del limite della precedente autorizzazione, mentre in AIA tale camino non ha limite, in quanto risulta sotto la soglia di emissione che ne obbliga limiti e controlli per i parametri di PMC.
Flussi gas inviati in torcia (FLUSSIMETRO)	p. 21 PMC (Modifica ID 89/690)	Report annuale: <ul style="list-style-type: none"> <li>numero e tipo di evento (spurgo/bonifica e apparecchiatura interessata);</li> <li>durata di ciascun evento;</li> <li>quantità di gas inviato in torcia per evento.</li> </ul>	Il gestore ha dichiarato che tiene conto della rendicontazione annuale di tale flusso per bonifica, degassaggi, ecc. Nel report sono riportati i dati richiesti, ivi inclusi i dati relativi alla quantità scaricata (in base alle pressioni e volumi raccolti in caso di bonifica e non).
Adeguamento camini ai fini del contenimento delle emissioni di polveri (passaggio da 20 a 10 mg/Nm3): - E49-1, E49-2, E48-5 ed E48-12 (da completare entro la	Verbale esecuzione ispezione 01/12/2014	Ottemperanza, completamento e conformità (Stato Avanzamento Lavori - SAL)	- E49-1, E49-2, E48-5 ed E48-12: il GI, come già anticipato, ha preso visione della comunicazione inerente al crono-programma, inviato il 21/11/2014, con completamento entro dicembre 2014. Il gestore ha dichiarato, al riguardo, che tali lavori sono stati completati. Il GI ha preso visione del versamento di integrazione del 20/10/2014 (3 camini rimanenti per un totale di 4 camini).





**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

**2. EMISSIONI CONVOGLIATE IN ARIA**

Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
fine del 2014) - E42-5, E42-6 (messa a punto del sistema)			- E42-5, E42-6: il GI ha preso visione della pec del 30/12/2014, in cui si specifica, ai fini dell'ottemperanza a quanto in oggetto, che sono stati installati filtri a tessuto ME316 (E42-5) e 2 cicloni in serie ME305 a+b con 2 filtri a tessuto ME305.
Tecnologia di contenimento di vapori di nitrato ammonico da applicare alla torre di prilling collegata all'emissione E42-7a,b,c,d: - resa in termini di riduzione delle emissioni - piano di sperimentazione per una tecnologia applicabile	Verbale esecuzione ispezione 01/12/2014	Ottemperanza, completamento e conformità (SAL)	Il GI ha preso visione delle note tecniche relative all'oggetto, trasmesse con pec del 03/07/2014. In tale nota il gestore ha dichiarato che permangono problematiche relativamente all'affidabilità di tali sistemi di contenimento, comunque in uso presso l'impianto.
Stato di attuazione delle modifiche inerenti alla riattivazione impianto UHDE3 e adeguamento relativo camino E-41-B1	Verbale esecuzione 01/12/2014	Ottemperanza, completamento e conformità (SAL)	Il gestore ha confermato la situazione pregressa (linea UHDE3 fuori servizio).
Intenzione di demolire il camino E-48-10	Verbale esecuzione 01/12/2014	Ottemperanza, completamento e conformità (SAL)	Il gestore ha dichiarato che il camino in oggetto è stato demolito in data 26/11/2015 (pec ad AA.CC.)

**3. EMISSIONI FUGGITIVE**

Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
<ul style="list-style-type: none"> <li>Programma scritto di Leak Detection And Repair (LDAR) per monitorare e ridurre emissioni fuggitive</li> <li>Banca dati con le informazioni previste nel PMC</li> </ul>	p. 23 PMC (Modifica ID 89/690)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Dati per singolo componente (come da PMC)</li> <li>Dati complessivi di applicazione programma (come da PMC)</li> <li>Risultati del programma registrati su database in formato elettronico e su formato cartaceo</li> </ul>	<p>Il gestore ha dichiarato che i componenti oggetto di LDAR sono circa 8000 per le sostanze ammoniacale e metano.</p> <p>Il gestore ha quindi dichiarato, nel report 2014, che la periodicità è diventata triennale, ragion per cui l'ultima campagna risale a 06-08/11/2017.</p> <p>In tale occasione sono stati prodotti i rapporti per i seguenti impianti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- impianto NAK: risulta 1 componente sopra-soglia;</li> <li>- impianto UHDE1: risulta 4 componenti sopra-soglia;</li> <li>- impianto UHDE4: risulta 1 componente sopra-soglia;</li> <li>- impianto NPK reazione: risulta 1 componente sopra-soglia;</li> <li>- impianto NAS: risultano 4 componenti sopra-soglia, di cui 2 cronici, corrispondenti a valvole;</li> <li>- stoccaggio NH3: risultano 4 componenti sopra-soglia, di cui 1 cronico, corrispondente ad una valvola sul V5.</li> </ul> <p>Il gestore ha dichiarato che la gestione delle riparazioni è indicata in procedura HIR 865 del 06/03/2017.</p>
Attuazione programma LDAR nel reparto azotati: effettuazione di riparazioni e conseguente "re-monitoring" per tutti i componenti divergenti: - I campagna (effettuata a novembre 2013):	Verbale esecuzione 02-03-04/12/2014	Ottemperanza, completamento e conformità (SAL)	In base a quanto dichiarato dal gestore al record precedente, la presente condizione si ritiene ottemperata.



**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

**3. EMISSIONI FUGGITIVE**

Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
monitorati 5423 componenti, trovando 100 componenti divergenti, rispetto alla leak definition di 1000 ppm; - Il campagna (effettuata a novembre 2014): monitorati 5422 componenti, trovando componenti divergenti, rispetto alla leak definition di 1000 ppm, 21 componenti			

**4. MONITORAGGIO IN CONTINUO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA (SME)**

Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
Controllo di qualità per sistemi di monitoraggio in continuo	p. 30 PMC (Modifica ID 89/690)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Procedure (QAL 2, QAL 3, AST), conformi alla Norma UNI EN 14181:2005</li> <li>• Metodi riferimento per assicurazione qualità SME (N2O; NH3; NOx)</li> </ul>	<p>Il GI ha preso visione dell'inserimento della funzione di taratura per gli impianti UHDE1 e UHDE4. Sono stati inoltre verificati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- impianto UHDE4: analizzatore AR193. Il GI ha proceduto al confronto dei dati della funzione di taratura a pc con i dati del report QAL 2 trasmesso con report 2016, verificando l'omogeneità dei valori.</li> <li>- impianto UHDE4: manutenzioni semestrali, come indicate nel manuale SME, ed in particolare quelle di gennaio e luglio 2017. Il GI ha inoltre verificato, a campione, n. 2 certificati del 2017 di bombole relativi al parametro NO, riportati nei report di manutenzione.</li> <li>- Il GI ha verificato, relativamente alla QAL 3, le frequenze indicate nel manuale con quanto archiviato nei report di registrazione interna (AR 193 per NO2) dal periodo 30/08/2017 al 17/10/2017. È stato verificato il rispetto della frequenza di verifica settimanale indicata nel manuale. È stato inoltre appurato che, in occasione della verifica di 0 e span del 17/10/2017, lo 0 non ha superato la verifica e, così come indicato nella procedura HIR 775, richiamata nel manuale SME, l'azienda ha proceduto ad effettuare la manutenzione e taratura conseguente.</li> </ul>
Dati acquisiti dagli SME	p. 31 PMC (Modifica ID 89/690)	<p>Registrazione e conservazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• valori elementari espressi nelle unità di misura pertinenti alla grandezza misurata,</li> <li>• segnali di stato delle apparecchiature principali e ausiliarie necessari per la funzione di validazione dei dati,</li> <li>• medie orarie e semiorarie (ove pertinenti) dopo la validazione dei valori elementari e dei valori</li> </ul>	<p>Il GI ha proceduto, a campione, alla visualizzazione delle informazioni in oggetto.</p>

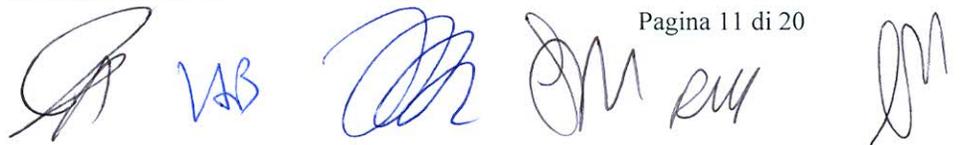
**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

**4. MONITORAGGIO IN CONTINUO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA (SME)**

Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
		medi orari (o semi orari) calcolati	
Problemi al sistema di misurazione in continuo	p. 31 PMC (Modifica ID 89/690)	Azioni da mettere in atto/messe in atto: <ul style="list-style-type: none"> <li>(entro 24h) mantenere in funzione gli strumenti che registrano il funzionamento dei presidi ambientali;</li> <li>(dopo 24h) sistema di stima delle emissioni e notifica all'Ente di Controllo dell'evento</li> <li>(dopo 48h fino a 72h) esecuzione di 2 misure discontinue al giorno, o in alternativa 3 misure al giorno</li> <li>(dopo 48h fino a 72h), per i parametri di normalizzazione (ossigeno, temperatura, pressione e vapore d'acqua), esecuzione di 2 misure discontinue al giorno, o in alternativa 3 misure al giorno</li> </ul>	Il gestore ha dichiarato che, dopo l'ultima ispezione, tale situazione non si è mai verificata.
SME installato al camino dell'impianto UHDE1: implementazione retta di taratura per il parametro N2O derivanti dalle nuove prove di QAL2	Verbale esecuzione 02-03-04/12/2014	Installazione entro aprile 2015: ottemperanza, completamento e conformità (SAL)	Il GI ha proceduto, a campione, alla verifica delle informazioni in oggetto.

**5. EMISSIONI IN ACQUA**

Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
Georeferenziazione informatica punti emissione in atmosfera e scarichi idrici	p. 8 Decreto AIA (art. 3.2)	Riscontri sulle planimetrie ed elaborati grafici connessi	Il GI ha verificato quanto in oggetto, anche mediante sopralluogo e documentazione fotografica (cartellonistica).
Controlli analitici nello scarico (pozzetto A6.1) delle acque reflue industriali	p. 24 PMC (Modifica ID 89/690)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conformità al "Piano di Controllo del sistema delle reti fognarie delle acque reflue industriali e Meteoriche dell'insediamento multisocietario di Ravenna" (Allegato 8 del Regolamento Fognario)</li> <li>Registrazioni su file:</li> <li>Parametro inquinante (come da PMC)</li> <li>Limite / prescrizione (concentrazione limite)</li> </ul>	ARPAE ha effettuato il campionamento con verbale 345/RA del 15/11/2017, come evidenziato in precedenza, le cui analisi saranno trasmesse appena disponibili e comunque non oltre 60 giorni dalla chiusura della ispezione presente.





**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

## VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

### 5. EMISSIONI IN ACQUA

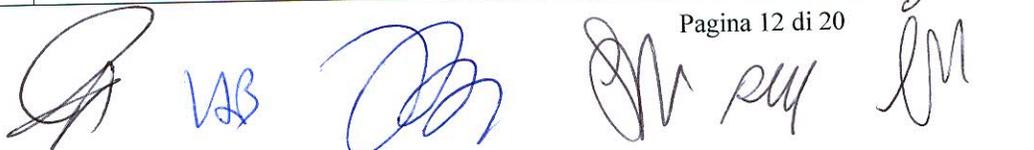
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
		come da autorizzazione) <ul style="list-style-type: none"> <li>• Frequenza (regolamento)</li> </ul>	
Controlli analitici sui pozzetti di consegna delle acque inorganiche (raffreddamento e meteoriche di dilavamento)	p. 25 PMC (Modifica ID 89/690)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conformità al "Piano di Controllo del sistema delle reti fognarie delle acque reflue industriali e Meteoriche dell'insediamento multisocietario di Ravenna" (Allegato 8 del Regolamento Fognario)</li> <li>• RegISTRAZIONI su file:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- Parametro inquinante (come da PMC)</li> <li>- Limite / prescrizione (concentrazione limite come da autorizzazione)</li> <li>- Frequenza (regolamento)</li> </ul> </li> </ul>	Il GI ha verificato, a campione, il rapporto di prova, eseguito a cura del gestore (autocontrolli), n. 794182/17 del 27/03/2017 su campione del 07/03/2017 sul punto YAR_02 (set di parametri trimestrali previsti nel piano di controllo, con relativo rispetto dei limiti e verbale di prelievo).

### 6. MONITORAGGIO IN DISCONTINUO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA E DEGLI SCARICHI IDRICI

Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
Campionamento e conservazione dei campioni	p. 32 PMC (Modifica ID 89/690)	Registro di campo con: <ul style="list-style-type: none"> <li>- codice del campione,</li> <li>- data e ora del prelievo,</li> <li>- tipologia del contenitore,</li> <li>- conservazione del campione,</li> <li>- dati di campo,</li> <li>- analisi richieste</li> <li>- firma dal tecnico che ha effettuato il campionamento</li> </ul>	Il gestore riferisce di avvalersi di laboratori esterni, certificati ISO 17025 e accreditati per le metodologie di prova indicate nel PMC e nei rapporti di prova, a seguito di aggiornamento dei metodi, come da relazione di equivalenza trasmessa (vedi item n. 12). Tali laboratori, in occasione dei campionamenti, rilasciano verbali secondo le indicazioni richieste.

### 7. RIFIUTI

Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione dei flussi di rifiuti generati a livello tecnico e amministrativo</li> <li>• Adeguamento al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI)</li> </ul>	p. 25 PMC (Modifica ID 89/690)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Registro di carico/scarico</li> <li>• FIR (Formulario di Identificazione Rifiuti)</li> <li>• Archiviazione della 4a copia firmata dal destinatario per accettazione</li> <li>• MUD</li> <li>• Destinazione</li> </ul>	Il GI ha preso visione della procedura di YMS "HIR 185 Gestione dei rifiuti" del 15/05/2017. Il gestore ha inoltre dichiarato che, per quanto riguarda i catalizzatori, mentre le reti platino, palladio e rodio, non sono rifiuti in quanto metalli preziosi (inerti), i catalizzatori esausti al pentossido di vanadio sono gestiti come rifiuti in occasione della sostituzione, secondo procedura. Il GI ha preso visione, a campione, del rifiuto con codice CER 160807 (rifiuto pericoloso - catalizzatore esausto contaminato da sostanze pericolose). Esso è stato preso in carica in data 25/10/2017 con operazione di carico n. C40 ed è stato scaricato in data 06/11/2017. Il formulario di trasporto è PWP235507/16 con operazione di scarico n. C42. È stata presa in esame la scheda di omologa del rifiuto presso la ditta terza autorizzata e smaltita in D15 presso la





**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

7. RIFIUTI			
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
Registro rifiuti: possibilità di numerare progressivamente le operazioni registrate su ogni registro, oltre che con numero progressivo, anche con lettera identificativa di ciascun registro	Verbale esecuzione 02-03-04/12/2014	Ottemperanza, completamento e conformità	ditta terza. Si veda il record precedente.
Esercizio dei depositi temporanei	p. 26 PMC (Modifica ID 89/690)	Verifica, con cadenza mensile, della giacenza di ciascuna tipologia di rifiuto nei depositi temporanei e lo stato degli stessi	Il GI ha preso visione della procedura di YMS "HIR 185 Gestione dei rifiuti" del 15/05/2017, in cui è riportata, tra gli altri, la definizione di deposito temporaneo (criterio temporale consistente in 3 mesi).
Gestione depositi temporanei (singole tipologie rifiuti autorizzati – pericolosi e non, prodotti)	p. 26 PMC (Modifica ID 89/690)	Registrazione mensile: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Codice CER</li> <li>• Pesata</li> <li>• Frequenza controllo (per invio)</li> <li>• Peso in kg</li> <li>• Registrazione (registro, FIR)</li> <li>• Reporting annuale</li> </ul>	Il GI ha preso visione del report del monitoraggio dei depositi temporanei relativo al 31/10/2017. In tale report sono indicate le informazioni richieste dal PMC. Da una verifica documentale sui codici CER, nell'area P3 (area rifiuti pericolosi), sono risultati presenti rifiuti contenenti grassi minerali e stracci oleosi da manutenzione.
Monitoraggio aree di deposito (incluse le aree temporanee)	p. 26 PMC (Modifica ID 89/690)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Area</li> <li>• Coordinate</li> <li>• Data controllo</li> <li>• Codici CER</li> <li>• Quantità (m3)</li> <li>• Stato aree in relazione AIA</li> </ul>	Si veda il record precedente.
Avanzamento in merito alla riorganizzazione delle aree di deposito temporaneo dei rifiuti (nuova area denominata P19 – rifiuti pericolosi) ed utilizzo effettivo di tale nuova area P19	Verbale esecuzione ispezione 01/12/2014 - Verbale esecuzione 02-03-04/12/2014	Ottemperanza, completamento e conformità (SAL)	Il GI ha preso visione della nota tecnica inerente alla riorganizzazione delle aree di deposito temporaneo dei rifiuti, inviata con pec 64 del 25/06/2014 e consistente nella realizzazione di una nuova area posta nell'isola 2 (P19). A seguito di ciò l'A.C. non ha avviato l'istruttoria avendo ritenuto sufficiente la comunicazione del gestore, come da comunicazione dell'A.C. (prot. m_ante.DVA.REGISTRO UFFICIALE.U.0006466.08-03-2016).

8. LIVELLI SONORI			
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
Aggiornamento valutazione di impatto acustico nei confronti dell'esterno ogni 4 anni	p. 27 PMC (Modifica ID 89/690)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Relazione di impatto acustico:</li> <li>- Misure di Leq riferite a tutto il periodo diurno e notturno</li> <li>- Valori di Leq orari</li> <li>- Descrizione delle modalità di funzionamento delle sorgenti durante la campagna delle misure</li> <li>- Georeferenziazione dei punti di misura</li> <li>- Eventuale piano di interventi</li> </ul>	Il gestore ha predisposto la relazione in oggetto in data 10/04/2017 (rev. 5), che ha confermato che le emissioni sonore sono al di sotto dei limiti normativi. Il GI ha rilevato, da una prima presa visione della relazione in oggetto, che i punti di misura non sono geo-referenziati e, conseguentemente, anche i risultati non sono geo-referenziati.



**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

## VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

8. LIVELLI SONORI			
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
		mitigazione dell'impatto acustico, qualora si registrino superamenti dei limiti di legge (limiti comunali)	
Monitoraggio emissioni acustiche sulle sorgenti (punti di impianto, di permanenza o di passaggio dei lavoratori) e al confine di stabilimento (calcolo del rumore emesso dallo stabilimento immesso sui recettori in classe VI)	p. 27 PMC (Modifica ID 89/690)	Report annuale: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Misura in dB (A)</li> <li>• Frequenza (4 anni)</li> <li>• Registrazione informatica e relazione</li> </ul>	Il gestore ha dichiarato che le risultanze della relazione, indicata al record precedente, verranno riportati nel report per l'anno in corso.

9. ODORI			
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
(vedi anche item "Prescrizioni a seguito di modifiche", 2* record) Aggiornamento studio mappatura delle potenziali fonti di emissione odorigena in relazione alle emissioni di stabilimento, esplicitando natura chimica delle sostanze emesse ed elementi di criticità con proposta di interventi di mitigazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Modifica ID 89/774 (mappatura emissioni odorigene) – p. 4 PIC</li> <li>• p. 7 Decreto AIA (art. 1.5)</li> </ul>	Presentazione entro 6 mesi dalla comunicazione del PIC (24/03/2016)	Vedi quanto riportato in item "Prescrizioni a seguito di modifiche", 2* record.

10. MONITORAGGIO DI ACQUE SOTTERRANEE, SUOLO E SOTTOSUOLO			
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
Politica d'azione comune, in merito alla bonifica ed al monitoraggio delle acque di falda, da parte delle società coinsediate nello stabilimento multisocietario di Ravenna	p. 28 PMC (Modifica ID 89/690)	Report annuale con risultati delle attività di monitoraggio effettuate nei piezometri di pertinenza, secondo le modalità definite nel piano di monitoraggio di stabilimento	Il gestore ha dichiarato che tale monitoraggio viene effettuato da RSI (Ravenna Servizi Integrati). Il GI ha preso visione della relazione tecnica di marzo 2017 (periodo 02/2016 – 01/2017) inerente alle campagne di monitoraggio della falda, emessa per conto di RSI, che risulta anche in allegato al report attività 2016, inviata con pec 46 del 28/04/2017.

11. ATTIVITÀ' DI QA/QC			
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
Accreditamento strutture (interne e/o esterne), dotati di: sistema di Gestione della Qualità certificato secondo la norma ISO 9001 e/o preferibilmente accreditati secondo la	p. 29 PMC (Modifica ID 89/690)	Verifica certificazione e accreditamento	Il GI ha preso visione della certificazione unica per YARA PRODUCTION ISO 9001, emesso a cura di DNV certificato n. QSC-6037 del 07/06/2017 (valido per tre anni), all'interno del quale è inserito lo stabilimento di Ravenna (settore EA12). Il GI ha preso visione della certificazione unica per YARA PRODUCTION ISO 14001, emesso a cura di DNV certificato n. 2002-OSL-SYMI 8154 del 07/06/2017



**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

**11. ATTIVITÀ' DI QA/QC**

Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
norma UNI CEI ENISO/IEC 17025			(valido per tre anni), all'interno del quale è inserito lo stabilimento di Ravenna (settore EA12). Il GI ha acquisito dal gestore l'elenco delle procedure del sistema di gestione YMS, certificato per gli aspetti di qualità e ambiente. Si veda inoltre quanto già riportato in item 6, relativamente all'accreditamento e certificazione dei laboratori esterni per le attività di analisi e campionamento (ditta CSA). In particolare, il GI ha preso visione di un report del gestore, come estratto dal sito di Accredia, relativo ai metodi di prova accreditati del laboratorio del gruppo CSA per le emissioni in aria. Il GI ha quindi preso visione della nota tecnica di analisi in discontinuo (settembre 2017), inviata con pec 77 del 16/09/2017. Il GI ha riscontrato che, per quanto riguarda i metodi di analisi di emissione in atmosfera, la tabella riepilogativa dei metodi presentata dal gestore nella nota sopra citata è condivisibile e pertanto aggiornerà la tabella del PMC, che quindi verrà revisionato di conseguenza da ISPRA.

**12. METODI ANALITICI CHIMICI E FISICI**

Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
Metodi di analisi ufficiali riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale ed in regime di buone pratiche di laboratorio e di qualità ovvero con metodiche APAT/IRSA-CNR, ISS, EPA, UNI-ISO	p. 32 PMC (Modifica ID 89/690)	Verifica metodi: 1. Emissioni in atmosfera (come da PMC) 2. Scarichi idrici (Regolamento Fognario) 3. Livelli sonori (allegato b del DM 16.3.1998)	1. Per quanto riguarda le emissioni in aria, si veda l'item n. 11 (attività di QA/QC). 2. Per quanto riguarda gli scarichi idrici, il gestore ha dichiarato che RSI si avvale del laboratorio THEOLAB. Il gestore ha comunicato con pec 32 del 27/04/2016 e pec 77 del 13/10/2016 la relazione di equivalenza dei metodi di prova (caratterizzazione acque reflue di processo). 3. Per quanto riguarda i livelli sonori, la metodologia è indicata nella relazione citata in item 8 (livelli sonori).

**13. CONTROLLO DI IMPIANTI E APPARECCHIATURE CRITICHE**

Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
Documentazione relativa alle gestione di apparecchiature, linee, serbatoi e strumentazione rilevanti dal punto di vista ambientale	p. 35 PMC (Modifica ID 89/690)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Elenco delle apparecchiature, delle linee, dei serbatoi e della strumentazione rilevanti dal punto di vista ambientale (apparecchiature, le linee e i serbatoi contenenti sostanze classificate pericolose, ai sensi del Regolamento REACH/CLP e s.m.i., e relativi sistemi di sicurezza, nonché sistemi di trattamento delle emissioni atmosferiche e idriche</li> <li>Sintesi delle attività di controllo, verifica e manutenzione svolte</li> <li>Crono-programma delle attività da svolgere nell'anno</li> </ul>	<p>Il GI ha preso visione della procedura HIR 96 del 26/07/2016 "gestione ispezioni e visite di legge", dove sono riportati i principi relativi a RBI, l'interazione e collaborazione tra dipartimenti e con altri siti. Sono inoltre riportati i ruoli e le responsabilità delle varie figure coinvolte (lettera di incarico per ISCO - Ispezione e Collaudi).</p> <p>Il gestore ha esplicitato il seguente iter, di carattere generale, sulla base delle procedure attualmente in essere: l'operatore in esercizio, in caso ad es. di perdita, notifica l'evento e il CT - Capo Turno inserisce, in sala controllo, nel sistema SAP, l'evento stesso attribuendogli un grado di urgenza (3 gradi).</p> <p>Il tecnico di pianificazione concorda l'emergenza giornaliera o il programma lavori su base settimanale; viene quindi decisa l'esecuzione del lavoro.</p> <p>In seguito a ciò viene emesso il permesso di lavoro (procedura HIR 3 del 16/5/2016): ne sono previsti 2 tipi (semplici, per attività ordinarie, o complessi, in caso ad es. di lavori a caldo, spazi confinati, ecc.). In allegato alla procedura è previsto il flusso operativo (quadri A, B, C, D, E del modulo di PdL, in caso di lavoro complesso).</p> <p>Il GI ha preso visione, a campione sul programma lavori GANT, di un esempio di attività, in occasione della</p>



**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

**13. CONTROLLO DI IMPIANTI E APPARECCHIATURE CRITICHE**

Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
		successivo	<p>fermata impianto 4 UHDE 2017 (1* evaporatore NH3). Il GI ha quindi preso visione della procedura HIR 941 del 14/01/2017 (sezionamento meccanico apparecchiature per manutenzioni meccaniche).</p> <p>Per quanto riguarda gli item critici, il GI ha preso visione della procedura HIR 69 del 19/07/2016 (criteri classificazione criticità apparecchiature), in cui viene assegnata la criticità "sicurezza, ambientale e economica". Viene definita una matrice di criticità (allegata alla procedura in oggetto) e successivamente un elenco delle apparecchiature critiche.</p> <p>Il GI ha preso visione dell'elenco item critici per l'ambiente, inviato con pec 40 del 02/04/2017, in cui si riscontrano le informazioni richieste.</p> <p>Il GI ha quindi preso visione della procedura HIR 258 del 10/10/2016 (LG per elaborazione piani di ispezione LFP e serbatoi atmosferici).</p> <p>Il gestore ha dichiarato al GI che il calcolo della velocità di corrosione dei componenti critici è effettuato in una seconda fase, a seguito dei controlli di spessimetria (fondo e virole), i quali servono per decidere in merito alla reale esercibilità o meno dell'apparecchiatura (serbatoi e pipeline ed apparecchiature in pressione).</p> <p>Il gestore ha inoltre dichiarato di effettuare la valutazione della velocità di corrosione sul solo lungo periodo e successivamente la vita residua, basandosi sulla formula INAIL.</p> <p>Il GI ha preso visione, a campione, della linea NH3 liquida da sigari isola 7 a UHDE1 e UHDE3 (archivio n. 100906): controllo quinquennale del 2004 (sebbene prevista con frequenza decennale).</p> <p>Il gestore ha effettuato la verifica della velocità di corrosione per i controlli obbligatori (sulla base dei controlli non distruttivi del 2014 e dei dati degli anni precedenti), appurando che la linea è in uno stato di accettabilità, come riportato in allegato.</p>

**14. CONTROLLO DELL'INTEGRITÀ DEI SERBATOI**

Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
Trasmissione all'Ente di Controllo del 'Programma di controlli e verifiche a rotazione dei serbatoi' vigente, con un controllo/verifica dell'integrità del fondo almeno ogni 5 anni per ciascun serbatoio	p. 37 PMC (Modifica ID 89/690)	<p>Supporto informatico e cartaceo e inserimento in report annuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- elenco dei serbatoi in AIA (numero e tipo di serbatoi da verificare - con priorità a quelli mai verificati e a quelli contenenti sostanze critiche per l'ambiente)</li> <li>- nome/sigla identificativa dell'area</li> <li>- capacità di stoccaggio e materiale stoccato</li> <li>- tipologia e metodi dei controlli e verifiche (esami visivi, magnetoscopia, ultrasuoni, ecc.)</li> <li>- tempistiche dei controlli</li> </ul>	<p>Il GI ha preso visione dell'invio del 02/04/2017, a cui sono allegati il programma quinquennale di controlli e verifiche dei serbatoi.</p> <p>In tale programma, nell'elenco, non si rilevano indicati i dati sulla capacità dei serbatoi, che sono comunque riportati nelle singole schede dei serbatoi e in AIA.</p> <p>Il gestore dichiara di inviare tale programma entro 1 mese dalla conclusione della presente ispezione.</p> <p>Il GI ha preso visione della già citata procedura HIR 258 del 10/10/2016 (LG per elaborazione piani di ispezione LFP e serbatoi atmosferici).</p> <p>Il gestore ha dichiarato al GI che il calcolo della velocità di corrosione è effettuata in una seconda fase, a seguito dei controlli di spessimetria (fondo e virole), i quali servono per decidere in merito alla reale esercibilità o meno dell'apparecchiatura (serbatoi e pipeline ed apparecchiature in pressione).</p> <p>Il gestore ha inoltre dichiarato di effettuare la valutazione della velocità di corrosione sul solo lungo periodo e successivamente la vita residua.</p>





**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

## VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

### 14. CONTROLLO DELL'INTEGRITÀ DEI SERBATOI

Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
Serbatoi stoccaggio: - 3220S21 e 3220 S22 (contenenti fertilizzante liquido UAN): verifica e controllo degli stessi nel 2015 - 310S210/2 e 260V601 (vuoti, in attesa di ispezione e verifica)	Verbale esecuzione 02-03-04/12/2014	Ottemperanza, completamento e conformità (SAL)	Il gestore ha dichiarato che: - 3220S21 e 3220 S22: sono stati controllati con scintillo-grafia con ripristino del rivestimento interno (materiale plastico); - 310S210/2 e 260V601: il primo è stato rimesso in funzionamento mediante ispezione visiva e spessimetria, mentre il secondo è stato demolito..

Alle ore 19.00 del 15/11/2017 l'attività di verifica viene sospesa.

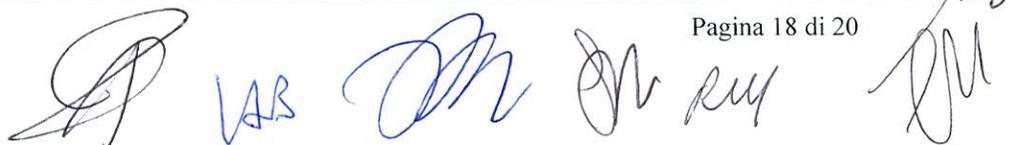
**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

C - Il giorno 16/11/2017 alle ore 09.00, il Gruppo Ispettivo ha ripreso l'attività di verifica presso lo Stabilimento Yara.

In merito alla verifica delle prescrizioni autorizzate ed alle modalità di autocontrollo sono stati analizzati gli aspetti di seguito descritti.

**15. COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL PMC**

Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
<p>Criteria di monitoraggio per la conformità a limiti in quantità (emissioni)</p>	<p>p. 38 PMC (Modifica ID 89/690)</p>	<p>Trasmissione, in allegato al primo report annuale utile, del manuale di gestione del sistema di misura o calcolo e la valutazione dell'incertezza estesa determinata alle normali condizioni operative (intendendo per normali le condizioni operative che corrispondono al raggiungimento dei parametri operativi prestabiliti e che vengono rispettati e mantenuti ragionevolmente costanti nel tempo).</p>	<p>Il GI, come già anticipato, ha preso atto della comunicazione del Manuale di gestione SME rev. 02 del 16/07/2015, inviato con rapporto annuale 2016 (PEC del 29/04/2016). Tale manuale è stato re-inviato con report annuale 2017. Il gestore ha dichiarato che, in ottemperanza alla prescrizione, è stata inviata la rev. 01 del manuale SME con pec 33 del 29/04/2015.</p>
<p>Obbligo di comunicazioni in caso di eventi di fermata per manutenzioni o per malfunzionamenti, che possono avere impatti sull'ambiente o sull'applicazione delle prescrizioni AIA</p>	<p>p. 40 PMC (Modifica ID 89/690)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Registrazione e comunicazione a AA.CC. e EE.C. con valutazione della rilevanza dal punto di vista degli effetti ambientali entro 72 ore dall'evento</li> <li>- In caso di registrazione di valori di emissione non conformi ai valori limite:</li> <li>- predisposizione immediata di una registrazione su file con identificazione di cause, eventuali azioni correttive/contentive adottate e tempistiche di rientro nei valori standard</li> <li>- informativa dettagliata, agli stessi Enti, entro 24 ore dal manifestarsi della non conformità con la durata prevedibile</li> <li>- comunicazione agli stessi Enti, alla conclusione dell'evento, circa il superamento della criticità, con una valutazione quantitativa delle emissioni complessive dovute all'evento</li> </ul>	<p>Il gestore ha dichiarato che tutte le comunicazioni, inerenti a tutti gli impianti, sono inviate alle AA.CC. e riassunte nei report annuali. Il GI ha preso visione del report 2016 relativamente ai blocchi e fermate. Il GI ha quindi preso visione, a campione, della comunicazione inerente al blocco (04/11/2016) su impianto acido nitrico UHDE4, effettuata nell'arco delle 24 ore con le informazioni richieste da procedura (pec 82 del 05/11/2017). Il GI ha quindi preso visione, a campione, della comunicazione inerente alla non conformità su un parametro nei campionamenti sul piezometro. Il gestore ha dichiarato che esso è stato gestito mediante interessamento di ARPAE e RSI.</p>
<p>Obbligo di</p>	<p>p. 40 PMC</p>	<p>- Registrazione e</p>	<p>Il gestore ha dichiarato che non si sono verificati eventi</p>



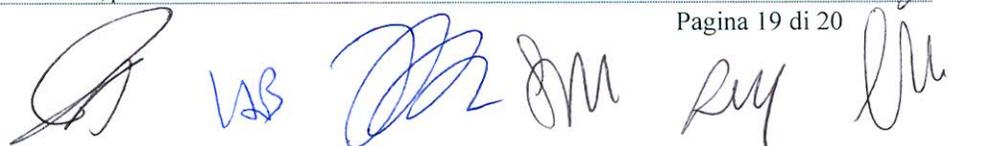
**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

**15. COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL PMC**

Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
comunicazioni in caso di eventi incidentali che possono avere impatti sull'ambiente o sull'applicazione delle prescrizioni AIA	(Modifica ID 89/690)	comunicazione a AA.CC. e EE.C. - In caso di eventi incidentali di particolare rilievo e impatto sull'ambiente o comunque di eventi che determinano potenzialmente il rilascio di sostanze pericolose in ambiente, effettuazione di una comunicazione immediata scritta (fax) con: - le circostanze dell'incidente, - le sostanze rilasciate, - i dati disponibili per valutare le conseguenze dell'incidente per l'ambiente, - le misure di emergenza adottate, - le informazioni sulle misure previste per limitare gli effetti dell'incidente a medio e lungo termine ed evitare che esso si riproduca	incidentali, da comunicare nel report 2016. Il gestore ha dichiarato l'accadimento di un evento anomalo, occorso il 19/06/2017, relativo a perdita di acido nitrico e ossidi di azoto su impianto UHDE4. Il gestore ha informato il GI in merito all'argomento. Il GI ha quindi preso visione della comunicazione effettuata agli EE. LL. nella stessa giornata dell'evento. Il GI ha preso visione della scheda, prevista nel sistema YARA Synergy Life, di gestione dell'emergenza interna, in cui sono riportate, tra gli altri, informazioni sulle attività manutentive messe in atto in seguito (sostituzione tubazioni e modifica tipo guarnizione, effettuata in occasione della fermata 2017). Il GI ha preso visione della pec 58 del 20/06/2017, inviata alle AA.CC., da cui si evince la presenza di tutte le informazioni previste, meno il quantitativo effettivo coinvolto (indicata come "quantità limitata"). Il gestore dichiara che tale quantitativo è stato stimato in circa 550 litri di H2O contenente circa 55 litri di NOx, ed è stato riportato correttamente nel report interno di evento.
Obbligo di comunicazione annuale (reporting anni 2015 e 2016)	p. 40 PMC (Modifica ID 89/690)	Invio entro 30 aprile di ogni anno secondo procedura prevista	Il GI ha preso visione dei report correttamente inviati entro i termini prescritti per gli anni 2015 e 2016.

Nel corso della visita ispettiva il Gruppo Ispettivo ha acquisito la seguente documentazione:

Documento	Riferimento	Formato	Note
Allegato 1	Planimetria limiti di batteria	Digitale	1 pag
Allegato 2	Verbale campionamento ARPAE-ST Ravenna acqua di scarico del 15/11/2017	Cartaceo	3 pag.
Allegato 3	Procedura YMS HIR 96 del 26/07/2016 "gestione ispezioni e visite di legge"	Digitale	11 pag.
Allegato 4	Validazione funzione taratura per NOX e NH3 impianto UHDE4	Digitale	5 pag.
Allegato 5	Indice Procedure del sistema di gestione YMS	Digitale	23 pag.
Allegato 6	Esempio di valutazione della vita residua componente a pressione (linea NH3)	Digitale	7 pag.
Allegato 7	Verbal di campionamento, redatti da ARPAE-ST Ravenna, per i camini	Digitale	6 pag.





**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

seguenti: E49-I; E46-A-4; E42-7-A;  
E42-7-B; E42-7-C; E42-7-D

In relazione a tutta la documentazione in allegato, si attesta, con la sottoscrizione del presente verbale, l'avvenuta consegna in formato cartaceo e/o digitale ai componenti del Gruppo Ispettivo e ai rappresentanti della Società.

Alle ore 13.30 è terminata l'attività di verifica di cui all'oggetto.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto in 3 originali dai presenti.

Ravenna, 16/11/2017

Per il Gruppo Ispettivo

*[Handwritten signatures of the inspection group members]*

Per la Società Yara Italia S.p.A.

*[Handwritten signature of the company representative]*

*[Handwritten signatures at the bottom of the page]*